

# PREMIO FERSEN ALLA REGIA 2015 – XI EDIZIONE

## RECENSIONE

Marco Pernich crea lo spettacolo ispirandosi al libro del teologo Blenkinshopp intitolato: “Creazione Deceazione Nuova Creazione” (ed. EDB Bologna).

Affronta così un'avventura teatrale molto complessa il cui intento è dichiaratamente ermeneutico, tale cioè da provocare nello spettatore uno stupore, uno sbigottimento, una riflessione alta e altra sulla qualità e sul significato dello stare al mondo.

Un'operazione teatrale difficile e anche temeraria ma ben riuscita, teniamo a precisare. Infatti lo spettacolo affascina lo spettatore comune e gli induce inusuali suggestioni dense di rimandi all'attualità mentre al contempo lo porta a fermare il consueto inconcludente chiacchiericcio mentale per porsi quegli interrogativi che, dalla notte dei tempi, gli esseri umani hanno provato a risolvere.

La *pièce* trae il suo successo grazie anche alla suggestiva scenografia, all'ottima interpretazione di Stefania Lo Russo e Vincenzo Paladino, alla voce fuori campo di Paolo Buglioni che recita brani della Genesi, e alla musica dell'“*Hisotire du Soldat*” di Igor Stravinskij egregiamente eseguita da Matteo Carminati al pianoforte, Leonardo Cella al violino e Fabio Busetto Datto al clarinetto.

Uno spettacolo da non perdere.

Giuria del Premio Fersen  
prof. Andrea Bisicchia, Anna Ceravolo, Corrado D'Elia,  
Ombretta De Biase - presidente